

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN SCIENZE TECNOLOGIE AGRARIE STA LM69

Verbale n. 1/2021 del 15 gennaio

Il giorno 15 gennaio 2021, alle ore 9.30, giusta convocazione trasmessa via e-mail dal Coordinatore in data 9 gennaio 2021, si riunisce in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams il Consiglio del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie STA LM69 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Proposta revisione/ampliamento dell'offerta didattica;
3. Varie ed eventuali.

Le presenze vengono rilevate direttamente su piattaforma telematica.

n.	Professori Ordinari	Presenti	Assenti	Assenti Giustificati
1	DI Fazio Salvatore	X		
2	Monti Michele	X		
3	Schena Leonardo	X		
n.	Professori Associati	P	A	AG
4	Capra Antonina	X		
6	Chies Luigi	X		
6	Gelsomino Antonio	X		
7	Marullo Rita	X		
8	Santonoceto Carmelo	X		
9	Sunseri Francesco	X		
10	Zappia Rocco	X		
n.	Ricercatori Universitari	P	A	AG
11	Abenavoli Lorenzo Maria Massimo			X
12	Gullo Gregorio	X		
13	Li Destri Nicosia Maria Giulia	X		
14	Praticò Salvatore	X		
15	Strano Alfio	X		
n.	Rappresentanti Studenti			
16	Ianni Caterina	X		
17	Lugarà Francesco		X	

Presiede l'assemblea il Coordinatore del Corso di Studi, Prof. Francesco Sunseri, il quale, constatata la validità dell'assemblea, dà lettura dell'o.d.g. ed inizia i lavori del Consiglio. Verbalizza il Dott. Filippo Ambroggio.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore, **Prof. Francesco Sunseri**, informa il Consiglio che non ci sono comunicazioni e passa al secondo punto all'OdG

2. Revisione/ampliamento dell'offerta didattica

Il Coordinatore, **informa** presentando il punto all'OdG ai componenti del Consiglio i precedenti passaggi che sono stati espletati sia nelle precedenti sedute del Consiglio che in due riunioni della giunta di Dipartimento dove è stata presentata la proposta di un nuovo curriculum da aggiungere all'attuale offerta formativa.

Riferisce inoltre che l'8 di gennaio si è tenuta una riunione del tavolo dei rappresentanti degli SSD convocato dal Direttore di Dipartimento dove è stato presentato il curriculum "Biotecnologie agrarie" e nel complesso sebbene qualche perplessità sulla sostenibilità sia stata espressa, la nuova proposta è stata accolta favorevolmente con nessuna posizione contraria.

In settimana, il **Coordinatore del CdS LM69** ha infine riferito di una seduta del gruppo AQ tenutasi il 13 gennaio alla quale oltre ai colleghi Strano e Santonoceto ed i rappresentanti degli studenti ha partecipato il presidente dell'Ordine Provinciale degli Agronomi e Forestali di Reggio Calabria, la dott.ssa Francesca Giuffré. Quest'ultima, con l'unanime consenso dei componenti del gruppo AQ, ha espresso parere estremamente favorevole al curriculum Biotecnologie Agrarie, anche in questo caso senza nessun parere contrario.

Il Coordinatore ha ritenuto quindi di portare avanti la proposta oggi in approvazione avendo riscontrato la disponibilità di molti colleghi all'ampliamento dell'offerta didattica nell'ambito del corso di studio LM69, non nascondendo alcune perplessità espresse da altri colleghi nelle precedenti sedute del Consiglio. **Il Prof. Sunseri** presenta nella sua versione definitiva la proposta di ampliamento dell'offerta didattica del corso di studio che verrebbe articolato in due curricula, il primo che riprende l'attuale corso di studio (con piccole modifiche legate all'obbligo di includere un laboratorio di inglese tecnico, come da decreto e guida ministeriale) denominato "Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei" ed il secondo denominato e caratterizzato per le "Biotecnologie agrarie", proseguendo poi ad illustrare nella sua puntuale articolazione i due curricula, tra discipline comuni e quelle caratterizzanti (per un totale di 27 CFU e 4 esami).

Il Coordinatore sottolinea che la scelta di mantenere quasi inalterato rispetto all'attuale offerta il curriculum "Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei" è stata fatta per incontrare il favore dei molti colleghi che nei precedenti collegi hanno sottolineato la validità dell'attuale offerta, pur condividendo la necessità di aumentare l'offerta didattica. Infine informa il Consiglio che su proposta della Dott.ssa Giuffré e con il favore unanime del gruppo AQ, si propone di attribuire al curriculum corrispondente all'attuale corso di studio il nome di "Sostenibilità degli agroecosistemi" invece di "Sostenibilità degli agroecosistemi

Mediterranei” precedentemente discusso, sempre che in Consiglio sia favorevole. A seguire, come parte integrante del presente verbale la presentazione della proposta di nuova offerta formativa:

LM-69 Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie

Agrarie

Anno I – comune

CFU I anno 45 – esami 5

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	SEMESTRE	tipo	esami
Gestione agronomica delle risorse idriche	6	AGR/02	Primo	caratterizzante	1
Biotechnologie applicate alle produzioni agroalimentari					
- Risorse genetiche e miglioramento genetico delle piante	6	AGR/07	Primo	caratterizzante	
- Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica	6	AGR/17	Primo	caratterizzante	
Laboratorio di inglese tecnico			Primo		
Organizzazione e gestione delle imprese agrarie	6	AGR/01	Secondo	caratterizzante	1
Culture arboree in ambiente mediterraneo					1
- Olivicoltura e viticoltura	6	AGR/03	Secondo	caratterizzante	
- Agrumicoltura e frutticoltura tropicale e subtropicale	6	AGR/03	Secondo	caratterizzante	
Fitopatologia mediterranea					1
- Micologia fitopatologica	6	AGR/12	Secondo	caratterizzante	

CFU II anno 42 – esami 3

- Virologia e batteriologia vegetale	3	AGR/12	Secondo	affine	
--------------------------------------	---	--------	---------	--------	--

Anno II – comune

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	SEMESTRE	tipo	esami
Controllo biologico e integrato dei fitofagi delle colture agrarie	6	AGR/11	Primo	caratterizzante	1
Fertilità del suolo e fertilizzanti	6	AGR/13	Primo	caratterizzante	1
MATERIE A SCELTA	12		Secondo		1
TIROCINI FORMATIVI E ORIENTAMENTO	2		Secondo		
STAGE E TIROCINI ESTERNI	4		Secondo		
PROVA FINALE	12		Secondo		

Curriculum “SOSTENIBILITA’ DEGLI AGROECOSISTEMI MEDITERRANEI”

CFU 27 – esami 4

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	ANNO	SEMESTRE	tipo	esami
Agroecologia	6	AGR/02	I	Primo	caratterizzante	1
GIS e telerilevamento per l’analisi territoriale degli agroecosistemi	6	AGR/10	I	Primo	caratterizzante	1
Pianificazione e gestione sostenibile del paesaggio rurale	6	AGR/10	I	Secondo	caratterizzante	1
Impianti irrigui e macchine e impianti agricoli						1
- Impianti irrigui	6	AGR/08	II	Primo	caratterizzante	
- Macchine e impianti agricoli	3	AGR/09	II	Primo	affine	

Curriculum “BIOTECNOLOGIE AGRARIE”

CFU 27 – esami 4

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	ANNO	SEMESTRE	tipo	esami
Biotechnologie vegetali						1
- Metodiche di breeding non convenzionali	6	AGR/07	I	Primo	caratterizzante	
- Fisiologia molecolare	3	AGR/13	I	Primo	affine	
Biologia molecolare e bioinformatica	6	BIO/11	I	Secondo	affine	1
Biotechnologie fitopatologiche	6	AGR/12	II	Primo	caratterizzante	1
Biotechnologie entomologiche	6	AGR/11	II	Primo	caratterizzante	1

Alla fine della presentazione, risultando iscritti a parlare i prof.ri Capra, Chies, Di Fazio, Monti, Schena, Gelsomino e Zappia, **il Coordinatore apre la discussione.**

La prof.ssa Capra, sebbene ritenga che la proposta sia formulata in maniera adeguata, esprime le sue perplessità all'attivazione del nuovo curriculum affermando che l'attuale corso di studio è in ottima salute e, alla luce degli ultimi dati statistici di iscrizione da L25 a LM69, sostiene che il nuovo curriculum non produrrà il risultato di nuovi studenti immatricolati. Motiva inoltre la sua contrarietà alla proposta affermando che gli studenti laureati nel nuovo curriculum avrebbero maggiori difficoltà a sostenere l'esame di stato per l'assenza delle materie di ingegneria agraria, esprime infine perplessità sulla sostenibilità della proposta in termini di eccessivo impegno didattico per alcuni SSD coinvolti nella nuova offerta. **Il prof. Chies** unendosi agli apprezzamenti della prof.ssa Capra rispetto alla formulazione della proposta, richiama ancora le sue perplessità già espresse nei precedenti incontri ad aprire un nuovo curriculum in un corso di studio che raccoglie un notevole apprezzamento da parte degli studenti. **Il prof. Di Fazio** trova anche lui congrua ed efficace la proposta così come è stata formulata, ritenendo che la necessità di offrire nuove opportunità didattiche agli studenti trova una buona risposta nel curriculum proposto. Sebbene convenga con la prof.ssa Capra sui possibili problemi legati all'assenza delle discipline dell'ingegneria agraria nel nuovo curriculum, non ritiene questa mancanza detrimento alla formazione degli studenti che si avvantaggerebbero della formazione in altri settori che è poi l'obiettivo di curricula diversificati. Aggiunge inoltre che, sebbene la professione sia molto importante per le future carriere dei laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM69), non lo ritiene l'unico sbocco lavorativo. **Il prof. Monti**, pur riconoscendo legittime le perplessità dei prof.ri Capra e Chies, esprime apprezzamento per la proposta di nuovo ordinamento trovando legittimo ed utile che gli agronomi si occupino adeguatamente di biotecnologie agrarie per non lasciare la tematica nelle mani di biologi e biotecnologi che non conoscono bene la produzione agraria. **Il prof. Gelsomino** esprime perplessità alla nuova proposta alla luce del momento pandemico molto difficile che stiamo attraversando sostenendo che l'aggiunta di un nuovo curriculum possa ingenerare negli studenti maggiore incertezza. Egli conclude sostenendo che le nuove forme di didattica a distanza vadano ben tarate da parte dei docenti e valutato meglio l'apprendimento degli

studenti nel tempo, quindi proponendo di soprassedere per quest'anno accademico rinviando di discutere la proposta di questo o altro curriculum il prossimo anno. Re-interviene quindi il **prof. Monti** che pur condividendo nel complesso la distribuzione di CFU tra SSD nei due curricula Biotecnologie e Sostenibilità, esprime la propria difficoltà nell'individuare un'efficace declinazione della sostenibilità, così come questa è notoriamente intesa in campo agroambientale. Al contrario, dalle discipline presenti nel curriculum Biotecnologie è pienamente riconoscibile la specificità del percorso didattico curricolare. Tale manifesta diversità tra i curricula porterebbe a ritenere il curriculum sostenibilità come una sorta di "bad company" del Corso LM69. Alla luce di quanto dichiarato, il prof. Monti propone al Coordinatore e al Consiglio di prendere in considerazione la costituzione di un corso interdisciplinare dedicato alla Smart agriculture, che vedrebbe efficacemente agganciati il Telerilevamento con la meccanizzazione per l'agricoltura di precisione. Questo inserimento – suggerisce il Prof. Monti – può essere realizzato attraverso l'aggregazione e lo spostamento di poche discipline già presenti nella proposta in approvazione. Nel corso bi-modulare di 9 CFU che vede aggregati il SSD AGR09 (3 CFU) con AGR08 (6 CFU), quest'ultimo verrebbe sostituito con il SSD AGR10 (6CFU) e per realizzare un pacchetto integrato di CFU su Telerilevamento, GIS e meccanizzazione. Questa nuova aggregazione, secondo il Prof. Monti, comporterebbe lo spostamento della disciplina AGR08 "Impianti irrigui" nel gruppo delle materie comuni al posto della disciplina AGR13 "Fertilità del suolo che si sposterebbe nel curriculum Sostenibilità. Questo riassortimento di contenuti, senza variazione di CFU o di collocamento di SSD tra gruppi di discipline (A, B, C), arricchirebbe il curriculum sostenibilità per quegli aspetti che legano la produttività agricola all'uso e alla gestione del suolo e nello stesso tempo renderebbe comune ai due curricula una disciplina professionalizzante, quale è "Impianti irrigui". A tal proposito **il Prof. Monti** chiede ai colleghi Capra e Gelsomino, titolari delle due discipline, di esprimersi sulla sua proposta di spostamento. **Il prof. Schena**, sebbene ritenga legittime le perplessità dei prof.ri Capra, Chies e Gelsomino, sottolinea la necessità di ampliare le possibilità di scelta per gli studenti attraverso la costruzione di percorsi formativi innovativi e diversificati. Egli ricorda che l'attuale corso di studi riscontra il favore degli studenti e che in tutte le riunioni precedenti è stato unanimemente considerato equilibrato e ben strutturato dai componenti del consiglio di Corso di studio. Pertanto, ritiene assolutamente legittimo ed adeguato il nuovo curriculum proposto nell'ottica di aggiungere nuove opportunità senza nulla togliere all'attuale offerta didattica. Inoltre, sottolinea che sebbene ci sia un leggero aggravio del carico didattico per alcuni SSD (tra cui il suo) la proposta è vantaggiosa poiché lo sforzo richiesto è minimo e ampiamente sostenibile anche alla luce dell'ultima programmazione dipartimentale. Infine conclude sostenendo che sebbene non sia possibile affermare con certezza che la nuova offerta possa contribuire ad aumentare il bacino di utenza intercettando nuovi studenti il giudizio complessivo non può che essere estremamente positivo poiché si

tratta di una proposta equilibrata, migliorativa dell'offerta formativa complessiva e con bassissimi livelli di rischio, visto che non compromette l'offerta pre-esistente. **Il prof. Zappia** riconferma tutte le sue perplessità già evidenziate nelle sedute precedenti esortando il Coordinatore a tenere nella dovuta considerazione le sue e le perplessità di altri colleghi, affermando che il Coordinatore sia voluto andare fino in fondo senza tenerne molto conto. Alla perplessità principale del non credere alle attivazioni di nuovi curricula nei corsi di studio afferma che questa proposta propone dei laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie con una "specializzazione" che non gli consentirebbe di iscriversi all'albo degli Agronomi e Forestali che dovrebbero trovare rifugio nell'albo dei biologi non esistendo l'albo dei biotecnologi. Infine esprime contrarietà ad eliminare il termine "Mediterranei" dal curriculum "Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei".

Riprende la parola il Coordinatore, **prof. Sunseri**, per fare le sue controdeduzioni su tutte le perplessità/contrarietà espresse dai colleghi e riprendendo anche le parole di sostegno alla proposta dei prof.ri Di Fazio, Schena e Monti ritiene che il curriculum proposto si aggiunge e non crea confusioni e perplessità agli studenti che vogliono proseguire a sceglierci per l'attuale corso di studio che "rivive" nel curriculum "Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei", sostiene inoltre di avere fatto tutti i passaggi necessari per giungere alle determinazioni che ci accingiamo a votare ben conscio di non essere sicuro che il curriculum possa avere successo ma nel contempo ritiene che la proposta sia equilibrata tra i due curricula e possa essere ben sostenuta con le forze quasi esclusive del Dipartimento proponendoci di diventare attrattivi per nuovi immatricolati provenienti da aree che non siano solo quelle attuali. Riguardo alle proposte del prof. Monti sostiene che ci possano essere tempi e sedi per discuterle, ma propone di votare subito l'attuale proposta come è stata da lui presentata con la filosofia di aggiungere il curriculum "Biotecnologie agrarie" senza stravolgere l'attuale corso di studio che diviene curriculum in "Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei". Riguardo alla dizione Mediterranei il Coordinatore chiede al collegio di esprimersi dopo avere però votato per la proposta da lui portata in Consiglio. Interviene di nuovo il **prof. Monti** sostenendo che non vuole votare la proposta se non dopo avere deciso se le sue proposte vengano accettate o meno e proponendo di cambiare il titolo del curriculum eliminando il termine sostenibilità qualora non vengano discusse le sue proposte. Il Coordinatore ritenendo che non ci siano più i tempi e le condizioni (l'SSD AGR/09 non era presente alla seduta del consiglio per l'assenza giustificata del dott. Abenavoli) per discutere la proposta del prof. Monti pur dispiaciuto chiede al Consiglio di esprimersi. La proposta di attivazione di due curricula denominati "Biotecnologie agrarie" e "Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei" nell'ambito del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie, classe LM69 **viene approvata a maggioranza** con i voti contrari dei prof.ri Capra, Chies, Gelsomino, Monti e Zappia. Nel

dibattito successivo abbastanza breve si decide di mantenere la definizione “Mediterranei” nel curriculum “Sostenibilità degli agroecosistemi Mediterranei”, anche in questo caso a maggioranza. Su richiesta degli interessati si riportano a verbale le motivazioni del voto contrario della prof.ssa Capra e dei prof.ri Monti e Gelsomino.

Dichiarazione di voto della prof.ssa Antonina Capra

La sottoscritta Antonina Capra, riporta di seguito le motivazioni relative al suo voto contrario: “Nessuna indagine di mercato ha evidenziato la necessità e le opportunità di lavoro della figura proposta; nessuna indagine fra gli studenti ha mostrato il gradimento del curriculum proposto; in relazione al contenuto numero di studenti della Regione che scelgono CdS simili all'LM-69 non si ritiene che il nuovo curriculum possa portare ad un sostanziale incremento di iscritti; il nuovo curriculum si ritiene poco sostenibile in termini di docenza e di oneri organizzativi; la mancanza o la carenza di insegnamenti professionalizzanti (soprattutto nei settori ingegneristico ed economico-estimativo) si ritiene penalizzante ai fini del sostenimento, da parte del laureato, dell'esame di abilitazione alla professione di Agronomo”.

Dichiarazione di voto del prof. Michele Monti

Il Prof. Monti esprime parere non favorevole sulla proposta finale del Coordinatore riguardante la nuova offerta didattica del CLM69. Nel voler motivare il proprio disaccordo con la proposta finale portata in votazione dal Coordinatore, il prof. Monti, non solo alla luce del dibattito appena concluso ma anche dell'istruttoria di cui è stata oggetto la proposta presentata in questo Consiglio, dichiara quanto segue:

- nonostante la condizione di generale precarietà e incertezza generata dalla pandemia Covid19, il sottoscritto ritiene necessario che tutto il Dipartimento prosegua, anche per l'a.a. 2021/22, gli sforzi di manutenzione e riordino della OFF FORM intrapresi per mitigare, o superare, le criticità della propria offerta formativa evidenziate negli ultimi aa. aa. dall'analisi degli indicatori;
- con tale spirito il sottoscritto ha condiviso l'idea del Coordinatore del CLM69 di implementare l'offerta del corso con l'innesto di un nuovo percorso curriculare in Biotecnologie, convito dell'efficacia di un ampliamento delle competenze del laureato magistrale in Agraria verso quegli ambiti lavorativi specifici nei quali proprio l'approccio biotecnologico determina la competizione con i laureati di altre classi (es biologia, bioinformatica);
- il sottoscritto ha condiviso, nella riunione dei SSD, con il Direttore di Dipartimento, con il Coordinatore del CdLM69 e con altri colleghi, la necessità di considerare la sostenibilità della didattica, (espressa come quoziente docenza erogata/erogabile ≤ 1) come parametro non vincolante per una eventuale riallocazione di CFU tra SSD, nell'ottica di valorizzare questi ultimi all'interno di percorsi curriculari ben caratterizzati che incrementino l'attrattività dell'OFF FORM di Agraria;

-ha sostenuto, sin dalla prima discussione collegiale in seno del CdS, che l'aggiunta del percorso curriculare in Biotecnologie non potesse costituire di per sé una completa ed efficace rimodulazione dell'attuale offerta in LM69 e che quest'ultima dovesse essere completata dalla messa a punto di un percorso formativo, alternativo alle Biotecnologie, che valorizzasse il laureato in agraria anche negli classici ambiti lavorativi dove è necessario che lo stesso possenga competenze più approfondite sulla pianificazione e gestione delle colture e dei sistemi di produzione agricola alla luce degli attuali scenari ambientali, economici e sociali.

Con tali convincimenti, nell'ambito della Commissione *ad hoc* istituita dal Coordinatore, il sottoscritto si è adoperato affinché si giungesse ad un secondo nuovo curriculum ben caratterizzato e distinguibile da Biotecnologie e che non rappresentasse, senza però rinnegarlo, l'impostazione del "vecchio" Corso. A tal fine ha proposto in sede di Commissione una rimodulazione e un riassortimento dei contenuti forniti nell'attuale Corso dai singoli SSD, in particolar modo da AGR02, AGR08, AGR09, AGR10, finalizzata a definire un curriculum che nella sostanza, e non solo nella denominazione, potesse fare riferimento alla sostenibilità agroambientale del processo agricolo. Anche oggi, in un precedente intervento il sottoscritto ha evidenziato ancora una volta questa esigenza, indicando nella configurazione finale del curriculum Sostenibilità semplici modifiche di spostamento di discipline per raggiungere un soddisfacente grado di caratterizzazione. Deve prendere atto di non aver ricevuto alcun riscontro alle sollecitazioni contenute nei suoi interventi da alcuno dei presenti, neanche dai Colleghi direttamente interessati.

Per il sottoscritto, l'esito dell'istruttoria per costruire una nuova LM69, presentata oggi nel prospetto condiviso su Teams dal Coordinatore, risulta soddisfacente solo dal punto di vista tecnico contabile, ossia per gli aspetti che riconducono sostanzialmente all'assegnazione e ripartizione di CFU tra ambiti e SSD in entrambi i curricula. Tuttavia, nella proposta del nuovo CdLM69 solo l'efficacia dei contenuti proposti nel curriculum Biotecnologie è da considerare positivamente in un'ottica di rinnovamento del CLM69. Proprio per tale motivo, ritiene che il termine Sostenibilità non debba comparire nella denominazione di curriculum "vecchio" che, proprio per la declinazione dei contenuti non differenti dal vecchio Corso LM69, non può essere che essere etichettato come "Tecnologie per gli agroecosistemi mediterranei" e che come tale, soltanto per la necessità di una denominazione di curriculum diversa da quella del Corso di laurea, debba essere portato in approvazione nella odierna adunanza.

Il prof. Monti, inoltre, dichiara di non condividere l'idea del Coordinatore di spostare la discussione sui contenuti del curriculum Sostenibilità in un momento successivo alla approvazione della nuova offerta formativa del CdLM69, ritenendo che questo Consiglio debba discuterne e dividerne interamente i contenuti, pur senza sconvolgerne l'impianto in termini di organizzazione e ripartizione dei CFU, che così

come riportati nella proposta del Coordinatore non si discostano di fatto dal vecchio Corso mono curriculare.

Dichiarazione di voto del prof. Antonio Gelsomino

Riguardo l'attivazione immediata di un nuovo curriculum in Biotecnologie Agrarie, oltre a quello già attivo, per il corso di laurea magistrale LM-69 STA, il prof. A. Gelsomino manifesta la propria perplessità, rilevando che, nell'attuale scenario di forte incertezza e di attesa significativa diminuzione del numero degli studenti immatricolati all'Università, come peraltro già accertato anche per il corrente a.a. 2020/2021, l'attivazione di un nuovo curriculum formativo all'interno di un corso di studio magistrale che manifesta secondo gli indicatori ministeriali un buon stato di salute e per il quale non sono state riscontrate rilevanti criticità sul piano formativo, è tuttavia scelta prematura e che potrebbe determinare elementi di incertezza e di indeterminazione per gli studenti, senza peraltro tradursi in un significativo, auspicato incremento delle iscrizioni. Il prof. Gelsomino osserva inoltre che il percorso formativo proposto all'interno del curriculum in Biotecnologie Agrarie appare caratterizzato per contenuti disciplinari poco coerenti con la definizione di un profilo formativo per l'inserimento nel mondo della professione di dottore agronomo. Ritenendo tale proposta sicuramente interessante per il rinnovamento dei contenuti formativi del CdS LM-69 STA, ma meritevole di ulteriori approfondimenti sui contenuti e ragionata osservazione dell'evoluzione dei settori della formazione e delle discipline professionali nel più ampio, incerto scenario determinato dall'evento pandemico in atto, il prof. Gelsomino esprime parere contrario all'attivazione sin dal prossimo anno accademico di un nuovo curriculum in Biotecnologie Agrarie.

IL CDS APPROVA

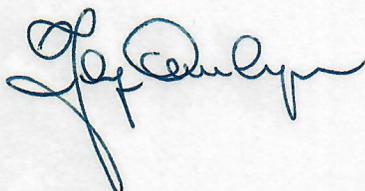
3. Varie ed eventuali

Il Coordinatore informa che non ci sono varie ed eventuali da trattare.

Avendo trattato tutti i punti posti all'ordine del giorno, l'adunanza viene sciolta alle ore 11.45.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Filippo Ambroggio



Il Coordinatore

Prof. Francesco Sunseri

